

Circoli che uniscono: le Acli e la forza discreta della comunità

Pubblicato: Giovedì 27 Novembre 2025



«Mi hanno detto che qui posso parlare con qualcuno.» La frase, ricordata da **Filippo Cardaci**, presidente provinciale delle Acli, sintetizza più di qualunque definizione cosa rappresentano oggi i circoli sul territorio: **luoghi dove si entra per un bisogno concreto e si rimane per una necessità più profonda – quella di essere accolti.**

A Materia Spazio Libero, l'incontro dedicato alle esperienze dei circoli Acli della provincia di Varese ha messo al centro proprio questo: la capacità di creare legami, riconoscere solitudini, accompagnare persone e comunità. Un ruolo discreto, spesso silenzioso, ma decisivo.

Accoglienza che genera fiducia

Cardaci ha ricordato come molti circoli siano diventati punti di riferimento informali: posti in cui trovare qualcuno disposto ad ascoltare, in cui la relazione non è “un servizio in più” ma la condizione che permette a tutto il resto di funzionare. Dalle scuole di italiano per stranieri alle semplici chiacchiere al bancone, dalle sportellistiche ai momenti di svago: la porta aperta è un tratto identitario che si ritrova in quasi tutte le realtà locali.

Iniziative che nascono da sguardi attenti

Durante il confronto sono affiorati episodi che raccontano bene la generatività dei circoli: corsi nati da suggerimenti raccolti sul momento, attività create perché “mancava qualcosa”, giovani ai quali è stata

affidata la gestione degli spazi per sperimentarsi, perfino un fungo riscaldante installato all'esterno per non lasciare al freddo i ragazzi che preferivano restare fuori.

Una struttura complessa, ma unita dallo stesso stile

Molti interventi hanno sottolineato la ricchezza – e talvolta la complessità – del sistema Acli: dal sostegno fiscale alle iniziative culturali, dai gruppi di acquisto solidale alla Fap, fino alle attività di prossimità nei centri più piccoli. Secondo Cardaci il compito della sede provinciale è «ascoltare e sostenere», facilitando il lavoro dei volontari alle prese con nuovi adempimenti e una burocrazia sempre più pesante. La parola che è tornata più spesso, anche nei biglietti raccolti dal pubblico, è **impegno**, seguita da **comunità**, **passione**, **porta aperta**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it